

## 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 (dati definitivi)

**Il Servizio Statistica presenta i risultati definitivi relativi al 6° Censimento generale dell'agricoltura che si è svolto nell'autunno del 2010. In Trentino la superficie complessiva rilevata con il Censimento risulta essere inferiore solo del 7% rispetto a quella censita nel 2000. Si conferma la superficie frutticola, in aumento la superficie investita a vite, lievemente in calo la superficie a pascolo e prato. Per quanto riguarda la zootecnia ed in particolare il settore bovino, il numero di capi è leggermente aumentato (+1%), mentre le aziende sono risultate in calo (-19%).**

**Sul sito del Servizio Statistica della P.A.T. all'indirizzo:**

**[dati definitivi](#), sono disponibili le tavole comunali in formato html e il testo integrale dell'elaborato.**

L'ultima tornata censuaria costituisce, dal punto di vista metodologico, un "censimento di rottura" in quanto le innovazioni introdotte sia nei criteri di individuazione del campo di osservazione, profondamente rinnovati per considerare le disposizioni comunitarie, sia nei criteri adottati nell'individuazione dell'azienda agricola, sia infine, nella tecnica di costruzione della lista precensuaria, consentono solo parzialmente di operare dei confronti affidabili e significativi con i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni censuarie.

Per tale motivo, i dati e le analisi di commento devono essere letti alla luce delle innovazioni introdotte, ampiamente spiegate nell'appendice

metodologica che consente di comprendere in modo corretto le dinamiche rilevate nell'ultimo decennio nella struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello provinciale.

Le informazioni raccolte con il Censimento descrivono nel dettaglio il mondo agricolo: dal numero delle aziende al titolo di possesso dei terreni, dall'utilizzazione dei terreni aziendali alla consistenza degli allevamenti, dalla manodopera impiegata alle attività connesse. I dati sono riferiti a vari livelli territoriali giungendo fino al dettaglio comunale.

Per quanto riguarda la provincia di Trento la fotografia dell'agricoltura che risulta dai dati del Censimento non si discosta molto da quella di 10 anni fa. E' vero che le aziende agricole rilevate sono state 16.446, il 42% in meno rispetto al Censimento del 2000 (dovuto anche al fatto che le aziende agricole di piccole dimensioni e di irrilevante valenza economica non sono state rilevate per una diversa scelta metodologica fatta a livello Eurostat) ma la superficie rilevata risulta essere inferiore solo del 7% rispetto a quella censita nel 2000.

La superficie frutticola si conferma attorno ai 12.400 ettari; in aumento la superficie investita a vite che è di circa 10.400 ettari (+14,7% rispetto al 2000); lievemente in calo la superficie a pascolo e prato. Le aziende esclusivamente forestali non rientravano nel campo di indagine, pertanto la superficie a bosco rilevata risulta in calo e costituisce parte di aziende agricole.

Per quanto riguarda la zootecnia ed in particolare il settore bovino, il numero di capi è leggermente aumentato (+1%) mentre le aziende sono risultate in calo (-19%). Questo dato evidenzia una situazione ormai consolidata nell'allevamento bovino: è dal lontano 1960 che le aziende con bovini sono in diminuzione, mentre il numero di capi in questi ultimi 30 anni si è praticamente mantenuto costante. Pertanto, a fronte di una diminuzione delle piccole aziende, si assiste ad un ampliamento di quelle medio/grandi con un numero di capi sempre maggiore.

Si nota un aumento degli equini, sia in termini di aziende, che di capi, anche per l'effetto di modifiche normative che hanno interessato il settore.

Per gli altri tipi di allevamento, tenuto conto che quest'ultimo Censimento ha rilevato i soli allevamenti finalizzati alla commercializzazione, si sono mantenute le consistenze di 10 anni fa.

Il comparto delle produzioni biologiche va assumendo un crescente interesse sia per i consumatori, che cercano la qualità (nel senso di salubrità e certificazione, oltre alla bellezza estetica del prodotto), sia per la maggiore sensibilità degli imprenditori agricoli verso la protezione e conservazione dell'ambiente naturale. Anche il Trentino è coinvolto in queste dinamiche: le aziende biologiche risultano 418, il 2,5% del totale, contro il 2,7% che si registra a livello nazionale. Di queste 392 applicano il metodo biologico su 1.618 ettari di terreni coltivati, mentre 69 sono le aziende biologiche che praticano l'allevamento del bestiame. Il confronto con i dati rilevati nel censimento del 2000 mostra un numero più che raddoppiato di aziende che si dedicano all'agricoltura biologica (+132%) e addirittura un +211% delle superfici utilizzate.